

Venerdì, 25 Giugno 2021  Nuvoloso con locali aperture

    Accedi

CRONACA

Sinergie accademiche: Università e CNR insieme per il dottorato in 'Intelligenza Artificiale'

Il progetto fa parte del programma coordinato dal Ministero dell'Università e della Ricerca: disponibili 170 borse di studio



Redazione
 24 giugno 2021 11:05


L'elemento umano e l'alta formazione sono i pilastri per affrontare le sfide sociali, economiche, ambientali e sanitarie che l'umanità ha davanti a sé. I paesi più sviluppati, inclusi i nostri partner europei, stanno investendo risorse ingenti in ricerca e formazione, a partire dai **dottorati di ricerca** che creano i ricercatori e gli innovatori di domani. In questo scenario, il sistema dell'università e della ricerca nazionale, su sollecitazione del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), ha sviluppato due programmi di dottorato nazionale, su **'Intelligenza Artificiale'** e su **'Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico'**, volti a superare la frammentazione mettendo a sistema le risorse delle università e degli enti di ricerca, per formare una generazione di dottori di ricerca in grado di guidare la transizione digitale ed ecologica del Paese.

I due dottorati nazionali hanno in comune un approccio multidisciplinare che mette insieme la formazione sugli aspetti fondazionali e metodologici con l'applicazione in settori strategici, al fine di formare dottori di ricerca in grado non solo di sviluppare nuova conoscenza ma anche di diffonderla per lo sviluppo socio-economico del Paese. Entrambi sono **finanziati al 50% dal MUR e al 50% dalle università ed enti di ricerca partecipanti**. Quello in **Intelligenza Artificiale** (www.phd-ai.it), coordinato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche e dall'**Università di Pisa**, parte con un finanziamento di oltre 15 milioni di euro che permette di offrire al primo ciclo oltre 170 borse: uno dei programmi di dottorato sull'AI più grandi ed ambiziosi a livello mondiale. A dimostrazione del ruolo trasformativo dell'Intelligenza Artificiale sull'economia e sulla società, questo dottorato sarà suddiviso in 5 aree di specializzazione, ciascuna coordinata da un'università capofila: Salute (Campus Bio-Medico di Roma), Industria 4.0 (Politecnico di Torino), Agricoltura e Ambiente (Università Federico II di Napoli), Sicurezza

(Sapienza Università di Roma) e Società (Università di Pisa). Il dottorato nazionale in 'Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico' (www.iusspavia.it/phd-sdc) coordinato dalla Scuola IUSS di Pavia, ha ottenuto un finanziamento di oltre 8 milioni di euro per più di 100 borse di dottorato solo per il primo ciclo ed è il primo in Italia e in Europa sui temi della sostenibilità e del cambiamento climatico fondato su una rete a scala nazionale e su un approccio multi-, trans- ed inter-disciplinare.

Oltre ai coordinatori e alle università capofila, i due dottorati prevedono il coinvolgimento di tutte le migliori risorse nazionali attraverso due chiamate aperte, in base alle quali sono state selezionate ulteriori 52 università e 3 enti pubblici di ricerca per il dottorato nazionale in Intelligenza Artificiale e 30 atenei e il contributo di 6 EPR per quello in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico. Questo approccio ha consentito di far emergere, in due settori chiave per la **transizione digitale ed ecologica** del Paese, le reti dei centri di eccellenza nazionali, caratterizzate da una ricchezza di competenze in grado di competere a livello mondiale, e allo stesso tempo garanti di un'ampia copertura territoriale, così da rappresentare un importante punto di riferimento per le attività di innovazione da sviluppare nell'ambito del PNRR. In questi giorni, con l'uscita dei **bandi di ammissione** ai due dottorati nazionali (scadenza delle domande nella seconda metà di luglio) ha preso l'avvio il processo di **selezione degli oltre 270 dottorandi** (170 per IA e 105 per Sostenibilità e Clima) che prenderanno parte, a partire da novembre 2021, alla prima edizione. L'ambizione è non solo di trattenere in Italia i migliori laureati ma anche di attrarre talenti dagli altri paesi, per sviluppare le risorse umane indispensabili per sostenere la ricerca scientifica e l'innovazione sociale e industriale verso una società digitale rispettosa delle persone e dell'ambiente, volta al benessere e alla sostenibilità.

Afferma la presidente del CNR **Maria Chiara Carrozza**: "Il progetto del dottorato nazionale in AI (PhD-AI.it) mostra l'importanza strategica per il Paese di promuovere una stretta collaborazione tra il mondo accademico e quello degli enti pubblici di ricerca per dare una risposta alle complesse sfide socio-economiche-ambientali che la nostra società e il mondo stanno affrontando. Il CNR, con la sua presenza su tutto il territorio nazionale e la sua forte vocazione multidisciplinare, è il naturale catalizzatore per l'avvio e il coordinamento di azioni strategiche per la trasformazione digitale del Paese con l'obiettivo di **realizzare una società più resiliente, sostenibile, efficiente ed equa**. Attraverso i suoi istituti, il CNR fornirà un contributo ampio ed articolato al dottorato nazionale in AI, relativo sia agli aspetti metodologici e fondazionali sia alle ricerche multidisciplinari che caratterizzano le cinque aree di specializzazione: la salute, l'agricoltura e l'ambiente, la sicurezza, l'industria, e la società".

"E' tempo di costruire il futuro dell'Italia - aggiunge il rettore dell'Università di Pisa **Paolo Mancarella** - il Dottorato nazionale in Intelligenza Artificiale, coordinato dall'Università di Pisa assieme al CNR, è un passo importante in questa direzione e consente oggi al nostro Ateneo di avere un ruolo attivo nello sviluppo delle strategie nazionali e questo ci riempie di orgoglio. Specialmente in un momento in cui il nostro Paese ha particolarmente bisogno di vedere all'orizzonte la possibilità concreta di una nuova stagione di crescita e di sviluppo. Nella sua realizzazione, le opportunità offerte dall'Intelligenza Artificiale, se debitamente sfruttate, giocheranno sicuramente un ruolo fondamentale. In questo, la risposta avuta da parte del sistema nazionale dell'università e della ricerca alla nostra chiamata aperta dell'autunno scorso non può che farci guardare al futuro con grande fiducia".

Conclude **Riccardo Pietrabissa**, rettore della Scuola Universitaria Superiore di Pavia: "Le scelte di oggi determinano le conseguenze sul futuro dei nostri figli e nipoti ed è ormai evidente che solo con l'integrazione di competenze si possono affrontare le nuove sfide del progresso. Il nuovo dottorato in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico coordinato dalla Scuola IUSS di Pavia offre una straordinaria occasione per sperimentare, su larga scala nazionale, la formazione di una nuova classe dirigente che avrà una visione ampia sulle opportunità e sui rischi del progresso".

© Riproduzione riservata



Si parla di

ricerca

Sullo stesso argomento

CRONACA

[Rischio diabete correlato al Covid 19: l'Università di Pisa fra i partner della ricerca pubblicata sulla rivista Nature Metabolism](#)

